

Berlusconi alla «Bild»: addio Pdl, torna Forza Italia. L'ex premier, intervistato dal giornale tedesco, annuncia il recupero del partito nato nel 1994

Silvio Berlusconi ha annunciato a breve il ritorno al nome del vecchio partito Forza Italia per il Pdl. L'ex premier lo ha detto in una intervista alla Bild in uscita lunedì, secondo alcune anticipazioni.

CONFERMA - È la conferma definitiva a quanto scritto dal Corriere nei giorni scorsi. Ma al giornale tedesco Silvio Berlusconi aggiunge altro: che si considera una vittima della giustizia nell'affaire del cosiddetto bunga bunga, per esempio. Per Berlusconi si è trattato di una «campagna di diffamazione da parte della magistratura, che in parte è di sinistra». Le ragazze coinvolte sono accusate di prostituzione «anche se hanno solo ballato, come in tutte le discoteche del mondo». Berlusconi si è mostrato convinto che le accuse si smonteranno: «Tutte le accuse si dissolveranno nel nulla, come negli altri processi, che sono stati fatti contro di me. Erano più di 50 o io ho pagato più di 428 milioni di euro per avvocati e consulenze giuridiche. Io non credo che qualcun altro oltre me avrebbe resistito a così tanti attacchi», ha aggiunto.

ECONOMIA - Sulla situazione economica italiana Berlusconi non ha esitato ad attribuirsi dei meriti: «Se noi abbiamo di nuovo sotto controllo il nostro bilancio statale è in gran parte grazie al mio governo».

POTERE - «Non sono rimasto traumatizzato dalla perdita di potere, anche perché il presidente del Consiglio in Italia non ha alcun potere. La nostra Costituzione non gli permette neppure di sostituire un proprio ministro. Avevo potere prima del 1994, quando facevo solo l'editore televisivo», ha raccontato Berlusconi dei suoi mesi lontani dal governo.

MONTI - Mario Monti? «La sua forza principale sta nell'aver il più ampio supporto che mai un presidente del Consiglio abbia avuto. Ed è questo il principale motivo che mi ha spinto a fare un passo indietro: volevo consentire l'approvazione di riforme anche costituzionali», ha affermato l'ex premier.

GERMANIA ED EUROPA - Berlusconi ha poi detto la sua anche sull'attuale situazione europea: «Noi ci auguriamo una Germania più europea e non un'Europa più tedesca», criticando la «eccessiva politica di risparmio» di Angela Merkel (che poco prima aveva parlato alla tv tedesca Zdf di una Germania non disposta alla solidarietà senza controlli). «Al momento - ha anche detto Berlusconi - si avverte una certa supremazia tedesca in Europa. E proprio per questo noi auspichiamo da Berlino una politica europea lungimirante, solidale e aperta».

PUTIN - Poi un altro annuncio: «Nei prossimi giorni avrò un incontro privato con Putin, e ne parleremo. Mi vede un po' come suo fratello maggiore. Insieme parliamo di tutto». Con Putin, rivela il Cavaliere, parlerà anche della situazione in Siria. «La situazione lì è molto complicata, ma non senza speranza».

«**SALVATORE**» - Non manca poi il consueto riferimento alla sua storia politica: «La mia discesa in campo 18 anni fa ha salvato l'Italia dal comunismo. Questa è la verità storica e ne sono fiero. Sono stato l'unico leader europeo ad avere eccellenti rapporti al tempo stesso con la Russia e con gli Stati Uniti d'America, e ho fatto sentire il peso di questa amicizia in ogni circostanza in cui è servito alla pace e alla sicurezza nel mondo».